



FAQ

Ultimo aggiornamento: 30/05/2016 14:29

1

Domanda

E' POSSIBILE AVERE L'ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA UFFICIALE RIGUARDANTE L'IMMOBILE OGGETTO DELLA CONCESSIONE ?

Risposta

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE UFFICIALE RIGUARDANTE L'IMMOBILE OGGETTO DELLA CONCESSIONE IN POSSESSO DEL CISSAC E DEL COMUNE DI MAZZE'

L'immobile, come lo vediamo oggi, origina da un intervento di pesante ristrutturazione ed ampliamento che interessò l'ex Ospedale Civile Poveri Infermi, divenuto di proprietà del Comune di Mazzè con Decreto della Giunta Regionale nel maggio 1980. L'immobile fu sopraelevato ed ampliato, fu demolito il corpo di fabbrica lungo la pubblica via e mantenuta una cappelletta ancora oggi presente nel cortile.

Dal punto di vista strettamente **edilizio** è stato possibile rinvenire i seguenti elaborati:

PROGETTO DI RIATTAMENTO DELL'EDIFICIO DI PROPRIETÀ COMUNALE DA DESTINARSI A SEDE DI CENTRO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI INTEGRATI a firma dell'Arch. F. Berlanda e dell'Arch. P. Chiapatti, datato settembre 1981 ed attuato in due differenti lotti.

A tale progetto hanno fatto seguito il Progetto Strutturale delle opere in cemento armato (datato ottobre 1982 / febbraio 1983 ed a firma dell'Ing. L. Triveri) e la Relazione Geotecnica (datata dicembre 1983 ed a firma del Geol. F. Grasso).

Il tutto approvato con Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del novembre 1981 e con Concessione Edilizia del giorno 11/11/1981.

Al febbraio 1984 risale il Certificato di Collaudo inerente le opere in cemento armato in oggetto (Denuncia al Genio Civile n. 4693 del 29/12/1982).

Mentre al febbraio 1986 risale in ultimo il parere favorevole espresso dall'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (Ministero della Sanità) al rilascio della licenza di impianto inerente il nuovo ascensore installato all'interno della struttura (manutenzione affidata alla Ditta Milanese s.r.l. di Chivasso, che nel 2005 ha redatto apposita dichiarazione di conformità, conservata presso la sede del CISSAC).

Tutto il materiale citato è conservato presso il Comune di Mazzè.

Al sopracitato progetto di riattamento della struttura ha fatto seguito un terzo lotto, avente ad oggetto la **SISTEMAZIONE DELL'EX CHIESETTA E DELL'AREA ESTERNA**. Tale progetto, datato settembre 1984, è a firma dell'Arch. A. Beveresco e dell'Ing. R. Bartolozzi.

Allegato agli elaborati grafici di tale progetto è presente il Progetto Esecutivo delle scale esterne di sicurezza (datato sempre settembre 1984 ed a firma degli stessi professionisti).

Il progetto strutturale e la denuncia al Genio Civile non sono stati rinvenuti né presso il Comune, né presso il CISSAC, né presso lo studio professionale incaricato della progettazione. Per conseguire l'agibilità dell'immobile si dovrà quindi verificare presso il Genio Civile se è giacente la denuncia e/o l'eventuale collaudo. In caso il riscontro fosse negativo si potrà procedere con la redazione di un certificato di idoneità statica da parte di un professionista abilitato.

Il materiale rinvenuto è conservato presso il Comune di Mazzè.

In data 14 gennaio 1984 l'Assessorato alla Pianificazione Territoriale della Regione Piemonte si esprime escludendo la presenza degli edifici di proprietà comunale in oggetto dagli elenchi delle bellezze naturali e panoramiche soggette a tutela, ai sensi della Legge 29/06/1939 n. 1497.

Tale comunicazione è conservata presso il Comune di Mazzè.

REALIZZAZIONE CAMERA MORTUARIA

Verbale di Deliberazione della Giunta Municipale n. 247 del settembre 1989, avente ad oggetto l'approvazione del progetto di realizzazione della camera mortuaria a servizio della struttura sanitaria all'interno della ex chiesetta (relazione con preventivo di spesa redatta dal Tecnico Comunale Geom. A. Andrina in data 20/09/1989).

Tale materiale - seppur parziale - è conservato presso il Comune di Mazzè.

PROGETTO PER ADEGUAMENTO A N. 22 POSTI LETTO, a firma del Tecnico Comunale Geom. S. Aimino e datato 25/09/1997 (prot. n. 6993).

Tale progetto ha avuto ad oggetto l'aumento da 20 a 22 posti letto ed il miglioramento della funzionalità e della fruibilità della stessa struttura. Se, infatti, fino a quel momento la struttura sanitaria risultava distribuita su due piani e caratterizzata dalla presenza di n. 3 camere da letto al piano primo e di n. 8 camere al piano secondo, a seguito di tale intervento la struttura assume le caratteristiche attuali. Risultano, infatti, collocati al piano primo la cucina, l'infermeria, il salone polivalente ed un ufficio, mentre l'intero nucleo residenziale (camere da letto, servizi igienici, sala da pranzo e soggiorno) risulta ubicato al piano secondo.

A seguito della realizzazione delle opere in oggetto, in data 19/10/1998, sono stati emessi idonei Certificato di Ultimazione dei Lavori e Certificato di Regolare Esecuzione.

In ultimo, si sottolinea come, a seguito del trasferimento della cucina dal piano secondo al piano primo (dove risulta tutt'ora collocata), con Verbale di Deliberazione n. 75 del 22/09/1998, il CISSAC affidò alla Ditta Carlo Angela s.r.l. di Ivrea la fornitura e la posa della nuova cucina.

Tutto il materiale citato è conservato presso la sede del CISSAC.

Si deve curiosamente far notare come questo progetto abbia tuttavia definito la composizione delle camere da letto e dei bagni secondo una forma che oggi non è adeguata alla DGR 45-4248 (camere da 4 posti letto e bagni per più di 4 utenti).

COSTRUZIONE NUOVO BOX-AUTORIMESSA, funzionale al ricovero del pulmino del Centro Diurno Socio-Terapeutico, posto nel cortile, sul confine ovest della proprietà.

Il progetto, a firma dell'Arch. A. Beveresco e su commissione dello stesso CISSAC, risulta presentato in data 16/03/1999 ed approvato in data 30/07/1999 (Concessione Edilizia n. 26/1999 rilasciata dal Comune di Mazzè). Per tale progetto si dispone di relativo Certificato di Regolare Esecuzione datato 09/02/2000. Tutto il materiale è conservato presso la sede del CISSAC.

REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CENTRALE TERMICA ESTERNA ALL'EDIFICIO, funzionante a gas metano e con potenzialità pari a 251,4 kw (in vece dell'esistente centrale termica a gasolio sita al piano interrato della struttura).

Di tale intervento al CISSAC sono rinvenibili due tavole di progetto a firma del Per. Ind. M. Cozzoli che presumibilmente operava per conto della Società Geico di Cremona affidataria dei lavori. Nel marzo 2001 è avvenuta la presentazione presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Richiesta di Parere di Conformità Antincendio, richiedente il Comune di Mazzè, progettista il Per. Ind. M. Cozzoli e successivamente, dell'agosto 2001, è l'espressione del parere favorevole da parte dello stesso Comando dei Vigili del Fuoco.

Risulta tuttavia mancante la Dichiarazione di Conformità ed i relativi elaborati progettuali, che avrebbero dovuto essere rilasciati dalla ditta esecutrice dei lavori Società Geico di Cremona (Ditta Nordimpianti di Ivrea in qualità di terzo responsabile).

REALIZZAZIONE DELLA COPERTURA IN STRUTTURA METALLICA DELLE SCALE ESTERNE DI SICUREZZA

Il progetto, a firma dell'Arch. A. Beveresco e su commissione dello stesso CISSAC, risulta presentato in data 14/06/2001 ed approvato in data 29/01/2003 (Concessione Edilizia n. 60/2001 rilasciata dal Comune di Mazzè). Tutto il materiale è conservato presso la sede del CISSAC.

REVISIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO DELL'INTERO EDIFICIO, a firma dell'Ing. A. Massimo, incaricato dal CISSAC con Determina del Direttore n. 147 del 28/12/2000.

Tale progetto risulta approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 38 del 09/10/2001 e successivamente eseguito dalla Ditta M.Z. Impianti s.n.c. di R. Monti e

G. Zocca di Caluso. Il 21/10/2002 la suddetta ditta ha redatto apposita Dichiarazione di Conformità, inerente la revisione dell'impianto elettrico e l'installazione dell'impianto di rilevazione incendi.

Si dispone, in ultimo, del Certificato di Regolare Esecuzione redatto in data 21/11/2002.

A tale progetto ha fatto seguito, nel febbraio 2004, una revisione dello stesso impianto elettrico, a seguito dell'installazione del montalettighe, sempre a firma dell'Ing. A. Massimo (dichiarazione di conformità redatta dalla A.C.I.V. Impianti Elettrici, come meglio dettagliato al paragrafo successivo). Tutto il materiale è conservato presso la sede del CISSAC.

COSTRUZIONE ED INSTALLAZIONE NUOVO MONTALETTIGHE ESTERNO A partire dal settembre 2002, con committente CISSAC, viene progettato e realizzato il montalettighe esterno a struttura metallica, collocato sul fianco del vano scala esistente (progetto definito esecutivo datato marzo 2004). Il progetto è a firma dell'Arch. A. Beveresco e dell'Ing. A. Massimo.

All'aprile 2006 risale il Certificato di Collaudo inerente la realizzazione di strutture metalliche ed in cemento armato caratterizzanti il montalettighe (Denuncia n. prot. 7044 del 30/06/2005 - Progetto strutturale a firma dell'Arch. A. Beveresco). Alla realizzazione dell'intervento in oggetto è seguita la redazione delle certificazioni e delle schede di collaudo dei vetri Pilkington (Vetzeria Debeve Christophe), delle certificazioni di conformità dell'ascensore (Euroelevator Novara s.n.c.) e della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico (A.C.I.V. Impianti Elettrici). In ultimo, al 23/06/2006 risale in Certificato di Regolare Esecuzione dell'intervento. Tutto il materiale citato è conservato presso la sede del CISSAC.

INTERVENTO DI POSA DI NUOVE PAVIMENTAZIONI E DI RIVESTIMENTI IN PVC

Tale intervento, realizzato tra maggio e novembre 2008, ha riguardato la fornitura e la posa di pavimenti e rivestimenti in PVC presso i locali sia della Residenza Assistenziale Flessibile, sia del Centro Diurno. Nel dettaglio, per quanto riguarda la R.A.F. l'intervento ha interessato per il piano secondo 300 mq di pavimenti, 160 mq di rivestimento e 250 ml di zoccolini con guscio, e per il piano primo 70 mq di pavimento e 65 ml di zoccolini con guscio. Tale materiale vinilico - di classe di resistenza al fuoco 1 - risulta fornito e posato dalla Ditta Domus Moquette di Cafasse (TO).

Presso la sede del CISSAC sono conservati: il buono d'ordine n. 78/2008 redatto dall'Area amministrativa Finanziaria e la fattura di vendita n. 427 risalente al 28/11/2008, le dichiarazioni di conformità del materiale riferite rispettivamente alle pavimentazioni ed ai rivestimenti murari e la dichiarazione di corretta posa degli stessi.

INTERVENTO DI SOSTITUZIONE DI PARTE DEI VETRI CARATTERIZZANTI LE VETRATE DEL PIANO SECONDO

Tale intervento, realizzato nel febbraio 2009, ha riguardato la sostituzione con vetri stratificati di sicurezza di parte dei vetri (sino all'altezza di 100 cm) caratterizzanti le ampie vetrate esistenti al piano secondo. Di tali vetri si dispone di apposita certificazione, redatta dalla Ditta Perotto Vetri di Chivasso, conservata presso la sede del CISSAC.

Dal punto di vista delle attività presenti nell'immobile, la documentazione che permette di ricostruire la cronistoria delle funzioni ivi insediate è tutta conservata presso la sede del CISSAC. Si citano di seguito i principali provvedimenti che hanno condotto all'attuale status:

Novembre 1989

Verbale di Deliberazione del Comitato di Gestione della USSL 41 Caluso (n. 704) avente ad oggetto la modifica parziale di destinazione d'uso della struttura destinata a servizi socio-assistenziali, con ampliamento da n. 14 posti a n. 20 posti letto.

Febbraio 1998

Delibera della Regione Piemonte n. 188 del 20/02/1998 per l'autorizzazione al funzionamento di un nucleo RAF di 10 posti letto.

Giugno 1998

A seguito del parere favorevole espresso dalla Commissione di Vigilanza al rilascio dell'autorizzazione al funzionamento per un nucleo RAF di n. 20 posti letto, con Deliberazione del Commissario della USL 9 n. 685 del 05/06/1998, veniva

rettificata l'autorizzazione di cui alla Delibera 188/1998 da 10 a 20 posti letto.

Settembre 2010

Richiesta - inoltrata dal CISSAC alla Commissione di Vigilanza - per l'accreditamento e l'autorizzazione in regime definitivo della struttura sanitaria. A tale richiesta, il 13/12/2010, ha fatto seguito un'ulteriore domanda di autorizzazione al funzionamento, a firma dell'allora presidente del CISSAC.

Dicembre 2010

Determinazione del Dirigente Dott.ssa A. Marzullo n. 251, con cui la Commissione di Vigilanza esprime parere favorevole all'accreditamento della Struttura Centro Diurno Socio-Terapeutico-Riabilitativo di tipo B per n. 18 posti per soggetti disabili adulti.

Dal punto di vista di **materiali ed elementi d'arredo** presenti all'interno della struttura, presso la sede del CISSAC sono conservate le seguenti dichiarazioni di conformità e/o le certificazioni inerenti la classe di reazione al fuoco di appartenenza degli stessi:

- rivestimenti (h. 200 cm), pavimentazioni e relativa zoccolatura in materiale vinilico;
- mobili imbottiti, poltrone e poltroncine;
- letti serie Comfortable, Ditta Missaglia spa;
- coperte, guanciali e materassi ignifughi;
- tende ignifughe della Ditta Mottura, presenti all'interno delle camere, installate nel 2008 dalla Ditta Borgaro Pierangelo snc;
- n. 20 lampade di emergenza, sostituite nel 2010;
- n. 7 plafoniere, sostituite nel 2010;
- ausili e vasi disabili, sostituiti nel 2008 dalla Ditta Brunetto;
- sollevatore elettrico;
- cancello elettrico est, sostituito nel 2005;
- cancello elettrico ovest, sostituito nel 2006 dalla Ditta Zocca;
- portoncino di ingresso al piano terra, dotato di vetri antisfondamento;
- condizionatore installato nel locale soggiorno del piano secondo nel 2002 dalla ditta Getto Impianti.

Dal punto di vista della disciplina **urbanistica**, il fabbricato ricade in Area S12.2 sia del PRG vigente che del PRG in salvaguardia, e l'adiacente area sempre di proprietà comunale posta oltre la Roggia intubata è siglata S21.6.

L'area, per entrambi i piani regolatori, è considerata un servizio pubblico ai sensi dell'Art. 21 della Lur. Nello specifico è ascrivibile ai servizi sociali di interesse comune, e la sua disciplina è definita per il vigente PRG dall'Art. III.2.2.B (Pag 36 delle NTA), mentre per il nuovo PRG dall'Art. 44.2 (Pag 43 delle NTA).

Il nuovo PRG, oggi in salvaguardia, è stato dichiarato procedibile dalla Regione Piemonte a far data dal giorno 11 giugno 2013. Poiché oggetto di procedimento ante riforma della Lur, ad oggi ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'Art. 85, Comma 5 della previgente LR 56/77.

Si ritiene non sussistono limitazioni urbanistico-edilizie all'ampliamento della struttura per raggiungere due nuclei di RSA da 40 posti letto complessivi, fatto salvo quanto di seguito esposto. Infatti, il Piano Regolatore demanda alla legislazione in materia per gli eventuali parametri edificatori, non impone indici propri.

Il fabbricato si trova al km 5 della Strada Provinciale 595 (di Mazzè).

Trattandosi di un ambito ricompreso entro il perimetro del Centro Abitato, di fatto il PRG non disciplina una distanza da strada per le nuove edificazioni e comunque la fascia di rispetto dalla strada è eventualmente derogabile per interventi nel pubblico interesse, come espressamente richiamato dall'Art. 46.7 Comma 3 delle NTA (*cf: nelle fasce di rispetto, di cui ai commi precedenti, è fatto divieto di nuove costruzioni ad uso residenziale e/o per usi*

produttivi, artigianali, terziari e commerciali; sono unicamente ammesse destinazioni a percorsi pedonali e ciclabili, piantumazioni e sistemazioni a verde, conservazione dello stato di natura o delle coltivazioni agricole e, ove occorra, parcheggi pubblici, opere di urbanizzazione).

Eventuali nuovi passi carrai, se previsti, dovranno invece essere autorizzati dall'ente proprietario della strada

2

Domanda

IN QUALITÀ DI INTERESSATI ALLA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA SI CHIEDE, EX ART. 22 E SS. L.241/90, DI CONOSCERE SE IL SERVIZIO DELLA GARA IN OGGETTO INDICATA È DI NUOVA COSTITUZIONE O SE È GIÀ GESTITO ED IN TAL CASO CHIEDE DI CONOSCERE IL NOMINATIVO DELLA SOCIETÀ CHE LO GESTISCE.

Risposta

Il servizio oggetto della presente gara è attualmente gestito mediante appalto – e non in concessione – dalla R.T.I. composta da C.M. Service s.r.l. e Cooperativa Sociale OBIETTIVO Onlus.

3

Domanda

DALLA PLANIMETRIA ALLEGATA N. 11 RISULTA IL VINCOLO DI DISTANZA DI COSTRUZIONE DI 10 METRI DAL FILO DELLA ROGGIA, SI CHIEDE, AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UNA EVENTUALE PROPOSTA DI AMPLIAMENTO, DI CONFERMARE LA SUSSISTENZA DI TALE VINCOLO, NON ESSENDOVI ALCUNA MENZIONE DELLO STESSO NEL CAPITOLATO E NEL BANDO DI GARA.

Risposta

L'area comunale su cui si trovano i fabbricati oggetto della concessione, pur se compresa in classe II della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica del PRG, è attraversata dalla roggia comunale di Mazzè. La roggia è interamente intubata ed attualmente risulta interessata da una fascia di rispetto di metri dieci derivante dall'applicazione del Regio Decreto n° 523/1904, art. 96, che ha il preciso scopo di non compromettere la funzionalità dell'opera.

4

Domanda

AI FINI DI POTER VALUTARE ECONOMICAMENTE LA SOSTENIBILITÀ DELL'INVESTIMENTO DA EFFETTUARE, È NECESSARIO CONOSCERE LE RETTE CHE VERRANNO INCASSATE DAL CONCESSIONARIO, SIA CON RIFERIMENTO ALLA RSA CHE CON RIFERIMENTO AL CDSTR. CHIEDIAMO PERTANTO DI CONOSCERE LE RETTE GIORNALIERE APPLICATE (SIA PER QUANTO ATTIENE LA QUOTA ALBERGHIERA CHE LA QUOTA SANITARIA) E IL NUMERO DI OSPITI/UTENTI A CUI VENGONO RISPETTIVAMENTE APPLICATE LE DIFFERENTI RETTE.

Risposta

*La retta della RSA è di € 38,68 per la quota sanitaria e di € 38,68 per la quota alberghiera. Attualmente sono inseriti 17 ospiti.

* Il costo totale del servizio CDSTR è sostenuto dal Consorzio, con un successivo riparto degli oneri così suddivisi: 70% quota sanitaria e 30% quota consortile.

5

Domanda

AI FINI DEL CALCOLO DEI MINUTAGGI RELATIVI ALLE DIFFERENTI FIGURE PROFESSIONALI DA EROGARE, È NECESSARIO CONOSCERE IL NUMERO DI OSPITI/UTENTI SUDDIVISO PER LE DIFFERENTI FASCE DI INTENSITÀ RICONOSCIUTE DALLA NORMATIVA.

Risposta

- * Presso la RSA attualmente sono inseriti 17 ospiti in MEDIA INTENSITA'.
- * Presso il CDSTR attualmente sono inserite 14 persone. Il costo del CDSTR è inserito in FASCIA A.

6

Domanda

ALL'ART. 3 DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO, IN CUI VIENE INDICATA LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA PROCEDURA DI GARA, VIENE PREVISTA LA PRESENTAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO, MA SUCCESSIVAMENTE, ALL'ART. 54, IN CUI SI INDICA LA MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLA BUSTA ECONOMICA, NULLA VIENE PIÙ INDICATO IN MERITO AL PEF. SIAMO PERTANTO A CHIEDERE SE SIA NECESSARIA LA PRESENTAZIONE DELLO STESSO OPPURE NO.

Risposta

No, non è necessaria la presentazione del piano economico e finanziario.

7

Domanda

PER QUANTO ATIENE LA DOCUMENTAZIONE TECNICA, ALL'ART. 50, VENGONO INDICATE LE PAGINE DI CUI DEVE ESSERE COMPOSTO L'ELABORATO RELATIVO ALLA RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO FINALIZZATO ALL'AMPLIAMENTO DELLA STRUTTURA ESISTENTE CHE DOVRÀ AVERE UNA LUNGHEZZA NON SUPERIORE A N° 2 PAGINE-FOGLIO A4, MENTRE NULLA VIENE INDICATO RISPETTO AL PROGETTO GESTIONALE. SI CHIEDE LA CORRETTEZZA DEL DATO.

Risposta

Sì, il dato è corretto, per il progetto di gestione non è previsto un limite massimo alla lunghezza dell'elaborato.

8

Domanda

IN RELAZIONE ALLE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CAUZIONE DEFINITIVA DI CUI ALL'ART. 69) DEL CAPITOLATO DI GARA, SI CHIEDE LA POSSIBILITÀ DI POTER PRESENTARE, IN CASO DI AGGIUDICAZIONE, UNA POLIZZA FIDEIUSSORIA DEFINITIVA FRAZIONATA (AD ES. QUINQUENNALE) **RINNOVABILE AUTOMATICAMENTE** ALLA SUA SCADENZA.

Risposta

Sì, purché sia almeno quinquennale e **rinnovabile automaticamente alla scadenza.**

9

Domanda

SI CHIEDE IL COSTO ANNUO DELLE SEGUENTI UTENZE PER L'ANNO 2014 E 2015: TELEFONO, ENERGIA ELETTRICA, ACQUA, GAS (RISCALDAMENTO E ACQUA CALDA SANITARIA), TASSA RIFIUTI E IN GENERALE TASSE COMUNALI. SI RICHIEDE INOLTRE IL COSTO RELATIVAMENTE ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA DELL'IMMOBILE, DEGLI IMPIANTI, DEGLI ARREDI E ATTREZZATURE, DELLE AREE VERDI.

Risposta

COSTO ANNUO DELLE UTENZE:

- ELETTRICITA' Anno 2014: € 13.216,35 IVA compresa
- GAS Anno 2014: € 23.389,19 IVA compresa
- ACQUA Anno 2014: € 1.059,13 IVA compresa
- TASSA RIFIUTI Anno 2014 : € 2.791,00
- TASSA RIFIUTI Anno 2015: € 2.779,00

- ELETTRICITA' Anno 2015: € 14.275,95 IVA compresa
- GAS Anno 2015: € 26.260,09 IVA compresa
- ACQUA Anno 2015: € 1.334,80 IVA compresa

10

Domanda

SI CHIEDE DI SPECIFICARE LE RETTE ATTUALI APPLICATE PER OGNI SINGOLO UTENTE DEL CENTRO DIURNO E I RICAVI ANNUI NELL'ULTIMO TRIENNIO.

Risposta

Il costo totale del servizio CDSTR è sostenuto dal Consorzio, con un successivo riparto degli oneri così suddivisi: 70% quota sanitaria e 30% quota consortile.

11

Domanda

SI CHIEDE IL COSTO COMPLESSIVO ANNUO, SOSTENUTO NEGLI ULTIMI TRE ANNI, DEL PERSONALE DELL'ENTE CHE SARÀ DISTACCATO ED IL RELATIVO TASSO MEDIO DI ASSENTEISMO PER INFORTUNI, MALATTIE, PERMESSI E CONGEDI ORDINARI, CHE SI È VERIFICATO NELL'ULTIMO TRIENNIO.

Risposta

COSTO COMPLESSIVO PERSONALE ULTIMO TRIENNIO E ASSENZE PER MALATTIA, INFORTUNI, PERMESSI RETRIBUITI:

- Costo Anno 2013: € 57.901,69
- Costo Anno 2014: € 58.352,13
- Costo Anno 2015: € 53.612,18

- Assenze per malattia Anno 2013: 36 giornate lavorative
- Assenze per malattia Anno 2014: 22 giornate lavorative
- Assenze per malattia Anno 2015: 15 giornate lavorative

- Assenze per permessi retribuiti Anno 2013: 32 ore e 52 minuti
- Assenze per permessi retribuiti Anno 2014: 40 ore e 34 minuti
- Assenze per permessi retribuiti Anno 2015: 8 ore